

FANTASIA SULL'OPERA AIDA DI G. VERDI PER CLARINETTO CON ACCOMP.^{TO} DI PIANOFORTE OP. 3

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Marcello Serafini (Fabriano, Ancona 27. XI. 1831- Cerreto d'Esio, Ancona 4. VI. 1912) è stato direttore di coro e compositore italiano. Dal 1852-1853 è allievo di Contrappunto e Composizione presso il Liceo Musicale di Bologna con il maestro Antonio Fabbri¹ e probabilmente concorre in loco alla prova d'esame per diventare accademico filarmonico.² Ritroviamo riferimenti alla sua attività nei periodici musicali che riportano cronache di Fabriano: «Fabriano [...] Benissimo i nostri bravi cori istruiti con singolare diligenza e perizia dall'egregio giovane maestro Marcello Serafini»;³ «Da Milano ci giunge un opuscolo musicale dedicato al sig. prof. Marcello Serafini all'egregia signorina Bianca Bigonzetti cultrice distinta della pittura e della musica e che ha per titolo: La Traviata, opera di G. Verdi, Capriccio di concerto per Pianoforte. Una persona intelligente ebbe ad esaminarlo e ci disse essere un lavoro che mostra ingegno musicale felice»;⁴ «Teatri. Fabriano [...] Riuscirono ottime anche le seconde parti, Signori Concordia e Galeazzi, va pure encomiato il maestro Marcello Serafini, istitutore dei cori». ⁵ Del maestro Serafini, nei cataloghi musicali sono presenti le seguenti opere:

Agnus Dei a quattro Voci | di | Marcello Serafini di Fabriano; Sinfonia di Marcello Serafini di Fabriano; Addio | non voglio amarti : melodia per mezzo-soprano in chiave di Sol con accomp.to di pianoforte (Milano, D. Vismara, ca. 1878) ; *Veglia : romanza per mezzo-soprano in chiave di Sol con accomp.to di pianoforte* (Milano, D. Vismara, ca. 1878); *Gran duetto di concerto per clarinetto e tromba in Fa con accomp.to di pianoforte sopra motivi dell'opera Un Ballo in maschera di Verdi* (Milano, D. Vismara);⁶ *Duetto di Concerto/ Ballo in maschera per clarinetto, tromba e pianoforte.*

L'OPERA

La *Fantasia sull'opera Aida di G. Verdi per Clarinetto (in Sib) con accomp.^{to} di Pianoforte op. 3*, edita nel 1875 (Milano, Vismara) porta la dedica: “Al mio caro amico ed allievo sig. Conte Ciro Vallemani distinto dilettante di clarinetto”. Il successo dell'opera verdiana, rappresentata al Cairo nel 1871 e in prima italiana alla Scala di Milano l'8 febbraio 1872, ha sollecitato miriadi di parafrasi; anche in questa opera i temi si susseguono liberamente ed il clarinetto può spaziare in tutti i suoi registri con volate virtuosistiche ed inaspettata agilità. Opera dedicata ad un “dilettante”, ma il termine non tragga in inganno poiché l'abilità dell'interprete deve essere all'altezza di padroneggiare lo spazio sonoro nei difficili passaggi e nelle articolate cadenze.

¹ *Elenchi degli alunni iscritti alle scuole del Liceo Musicale dall'anno 1804 all'anno 1903 raccolti ed ordinati da Federico Vellani.*

² Nell'archivio dell'Accademia Filarmonica di Bologna è conservato il brano dal titolo: *Fuga d'esperimento fatta da me Marcello Serafini di Fabriano | in Bologna li 6 Luglio 1853.*

³ «Lo Scaramuccia. Giornale teatrale», Anno 1, n. 27, 31 gennaio 1854.

⁴ «Il Raffaello», Anno IV, n° 3 e 4, Urbino 15 maggio 1872, p. 13.

⁵ «Gazzetta Musicale di Milano», Anno XL, n. 28, 12 luglio 1885, p. 246.

⁶ Opera citata in ANTONIO CARLINI, *Amilcare Ponchielli e le opere concertistiche per tromba e cornetta nelle tradizioni bandistiche italiane del XIX secolo*, in LICIA SIRCH, *Ponchielli e la musica per banda: atti della tavola rotonda*, Pisa ETS, 2001, p. 106.

12

affrett. a poco

15

ff *p* *Più mosso*

a poco *ff* *p dim.* *p*

19

p

22

f *a piacere*